

Oratori-Riconoscimento funzione sociale-2001

DIOCESI DELLA LOMBARDIA

Linee Fondamentali per il riconoscimento della funzione sociale ed educativa

svolta dall'ente Parrocchia mediante gli Oratori

L.V.D. XCII (2001) pp. 443-445

Propedeutico al Progetto di legge per iniziative a sostegno degli oratori

TRA

la Regione Lombardia, rappresentata dal Presidente *Roberto Formigoni*, e dall'Assessore alla Famiglia e Solidarietà Sociale *Gian Carlo Abelli*,

E

le Diocesi di Bergamo, Brescia, Como, Crema, Cremona, Lodi, Milano, Mantova, Pavia, Vigevano e Tortona, rappresentate da Mons. Roberto Amadei, Vescovo di Bergamo,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

1. La Regione Lombardia e le Diocesi firmatarie concordano le linee generali del Progetto di legge a sostegno delle attività connesse agli Oratori, definite come segue:

a) i principi aspiratori fanno riferimento alla sussidiarietà, alla cooperazione, alla partecipazione e al concorso per la costituzione di un sistema integrato di interventi a favore dell'area minorile al quale partecipano le parrocchie con gli oratori nella loro specificità, peculiarità che la Regione Lombardia si impegna a tenere presente nella più generale attività legislativa ed amministrativa;

b) le finalità precipue sono relative a:

- sostenere l'Ente Parrocchia e gli Oratori per lo svolgimento della funzione educativa e sociale riconosciuta mediante il Protocollo d'intesa Regione-Diocesi;

- incentivare le azioni messe in atto dalle Diocesi e dall'Ente Parrocchia mediante gli Oratori o i propri gruppi giovanili a favore dell'infanzia, dell'adolescenza e dei giovani;

c) la partecipazione attiva delle Diocesi nelle scelte programmatiche e gestionali, in attuazione del Progetto di legge, è garantita mediante incontri con periodicità almeno annuale tra Regione e Diocesi, per la valutazione degli interventi, la verifica della spesa e l'orientamento delle nuove programmazioni;

d) gli interventi ed i progetti finanziati devono perseguire i seguenti obiettivi specifici:

- sostegno alla formazione degli operatori che agiscono nell'ambito oratoriano o per lo svolgimento delle funzioni sociali ed educative dell'Ente Parrocchia e della Diocesi;

- incentivo a ricerche mirate;

- sperimentazioni di attività e di metodologie d'intervento, a carattere innovativo;
- sostegno ad iniziative ed a progetti interdiocesani, anche rivolti allo studio e al monitoraggio dell'esistente;

e) la scelta delle priorità tra gli obiettivi specifici indicati è di spettanza delle Diocesi sulla base dei bisogni rilevati;

f) il controllo dell'utilizzo dei fondi sarà attuato mediante autocertificazione dei legali rappresentanti diocesani e della Regione Ecclesiastica Lombardia per le quote assegnate, corredata da una relazione complessiva ed unitaria di rendicontazione e di valutazione delle attività a cura della medesima Regione Ecclesiastica Lombardia.

2. La Regione Lombardia si impegna a costituire un fondo triennale, ripartito tra le Diocesi firmatarie dei Protocolli d'intesa per il riconoscimento della funzione sociale ed educativa svolta dall'Ente Parrocchia mediante gli Oratori siglati rispettivamente in data 14 dicembre 1999 ed in data 27 marzo 2000, nonché tra le altre Diocesi che si riferiscono alla Regione Ecclesiastica Lombardia che lo sottoscriveranno.

3. La Regione Lombardia si impegna, sulla base del territorio diocesano di riferimento, ad assegnare il fondo, di cui al precedente punto 2, alla Regione Ecclesiastica Lombardia, sulla base dei seguenti criteri:

- e il 30% sulla base della popolazione;
- o il 140% sul numero delle parrocchie.

Tale fondo sarà poi ripartito tra le Diocesi firmatarie del protocollo d'intesa secondo il criterio sopra espresso, e il restante 30% del fondo sarà utilizzato dalla Regione Ecclesiastica Lombardia o da altro Ente indicato dalla stessa, per attività ed iniziative interdiocesane.

4. Le Diocesi si impegnano a concorrere alle iniziative finanziate dal fondo regionale con risorse umane, gestionali e strutturali in base alle proprie disponibilità.

Milano, 24 luglio 2001

Il Presidente della Regione Lombardia

ROBERTO FORMIGONI

L'Assessore alla Famiglia e Solidarietà Sociale

GIAN CARLO ABELLI

Il Delegato delle Diocesi di Bergamo, Brescia, Como, Crema,

Cremona, Lodi, Milano, Mantova, Pavia, Vigevano e Tortona

Mons. ROBERTO AMADEI (Vescovo di Bergamo)